

Sabato, 5 dicembre 2020

**CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA

online



NATALE

CONSUMI E TREDICESIME: LE "LUCI" DEL NATALE NEL BUIO DELLA CRISI

Indagine dell'Ufficio Studi su consumi di Natale e tredicesime. Nonostante la crisi e il forte calo dei consumi le famiglie sembrano voler reagire e non rinunciare comunque ai regali.



30 novembre 2020

Non sarà un Natale come gli altri ma la voglia di reagire alla crisi c'è. Questo sembra essere il titolo dell'[indagine annuale dell'Ufficio Studi Confcommercio](#) su **consumi di Natale e tredicesime**. Nonostante la crisi e un calo pesante dei consumi, intorno al 12% rispetto all'anno scorso, le famiglie sembrano voler reagire al lungo periodo di difficoltà e non rinunciare comunque ai regali di Natale.

Ovviamente le **tredicesime saranno più più leggere**, con una forte riduzione di coloro che faranno regali: da quasi l'87% del 2019 a poco più del 74%. Ma chi può, **spenderà per i regali una cifra solo un po' più bassa di quella dello scorso anno (164 euro a testa conto i quasi 170 del 2019)**.



Tredicesime più leggere ma resta la voglia di fare acquisti

Il peso dei risparmi sugli acquisti di Natale

Il mese di dicembre, che per i consumi commercializzabili vede ridursi il suo valore economico da 81 a 73 miliardi, resta comunque il mese più importante dell'anno. E potrebbe valere ancora di più se ci fossero condizioni più favorevoli di contesto e di fiducia: molti italiani potrebbero spendere le risorse involontariamente accumulate durante il lockdown per mancanza oggettiva di opportunità di consumo. **I risparmi detenuti in forma liquida sono cresciuti di 80 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2020 rispetto alla prima parte del 2019.**

Nel complesso, dunque, il prossimo mese di dicembre sarà una reazione vitale per l'oggi e una promessa per il futuro: come già accaduto nel terzo trimestre dell'anno, le famiglie sono pronte a fare la loro parte, quando la fiducia migliorerà.

L'analisi del presidente Sangalli

Commentando i dati dell'indagine, **il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli**, ha sottolineato che *"sarà un Natale difficile anche dal punto di vista economico. La crisi rallenta i consumi e l'emergenza Covid obbliga ancora molte imprese a restare chiuse come quelle della ristorazione. Ma c'è tanta voglia di ripartire che va incoraggiata. Bene, come da noi richiesto, che **l'ultimo decreto preveda l'esonero degli oneri fiscali per le imprese più penalizzate**. Un'attenzione necessaria che chiediamo anche per **gli indennizzi che devono essere ancora rafforzati**".*



Sangalli: *"Sarà un Natale difficile, ma c'è voglia di ripartire"*.